



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

«Poiché le guerre nascono nell'animo degli uomini, è
l'animo degli uomini che deve essere educato alla
difesa della pace»

Club per l'UNESCO di LUCERA

Triennio sociale 2018-2020

Costituito il 30 marzo 2003 - Omologato il 1° giugno 2003 - Codice Fiscale 91012340716
Conto corrente postale n. 98514763 - Codice IBAN IT25 U076 0115 7000 0009 8514 763
Iscritto alla Federazione Italiana Centri e Club per l'UNESCO (FICLU)
Associato alla Federazione Mondiale (FMACU)

 Club UNESCO 'Federico II'  organizzatore della XXVIII ASSEMBLEA NAZIONALE FICLU 12-15 aprile 2007

LUCERA 24 Maggio 2019

Presidente

Giovanni Calcagni
presidente@clubunescolucera.it

Vice Presidente

Maria Grazia Nassisi

Segretario

Vincenza Pergola
segretario@clubunescolucera.it

Tesoriere

Costantino Dell'Osso

Cerimoniere

Pietro Agnusdei
Componente Collegio Proviviri FICLU

Consiglieri

Raffaele Battista
Ilio Carlantuono
Sergio De Peppo
Marco Foscarini

Addetto stampa

Massimiliano Monaco
addettostampa@clubunescolucera.it
Fax 0881 522874

Amministratore del sito web

Stefano Amoroso
admin@clubunescolucera.it

Proviviri

Carmine Altobelli
Gianfranco Nassisi
Antonio Ornito
Loredana De Mita
Donato Grasso

Revisori

Antonio De Luca
Fernando Forte
Licia Longo
Rosanna Mazza
Lia Ferrante

Socio di **BANCA Popolare
ETICA**



Egr. Presidente
Federazione Italiana dei Club e Centri per l'UNESCO (FICLU)

Egr. Segreteria
Concorso per il Premio "LA FABBRICA NEL PAESAGGIO ed. 2019"
segr.lafabbricanelpaesaggio@gmail.com

OGGETTO : Candidatura al Premio, SEZIONE 2^A, proposta dal Club per l'UNESCO di Lucera relativa al Concorso "LA FABBRICA NEL PAESAGGIO ed. 2019" di una iniziativa realizzata dal Comune di Lucera nell'area territoriale di pertinenza del Club proponente (Città di Lucera).

Egregi

In relazione all'oggetto il Club scrivente CANDIDA al Premio la seguente iniziativa:

RECUPERO TECNICO-FUNZIONALE DELL'EX "CONVENTO DEL S.S. SALVATORE"

REALIZZAZIONE di un CENTRO CULTURALE POLIVALENTE con destinazione BIBLIOTECA, PINACOTECA E ASSESSORATO CULTURA e P. I.

All'uopo, ai sensi dell'art. 4 del Bando, allega:

1. I dati completi del soggetto proposto;
2. L'intestazione, le caratteristiche dell'attività e l'indirizzo della "Fabbrica";
3. La motivazione della candidatura, sottoscritta dallo scrivente presidente del Club proponente, che esplicita i contenuti qualificanti con richiamo ai criteri di valutazione applicabili (n. 1 foglio formato A4);
4. Una relazione illustrante le peculiarità della "Fabbrica" completa delle informazioni afferenti ai criteri di valutazione di cui all' 11 del bando (n.4 fogli formato A4);
5. a) - N. 6 fotografie della "Fabbrica", di cui n. 4 degli esterni e del suo inserimento nel paesaggio, n. 2 degli interni (in formato jpeg - 300 dpi);
b) - un breve filmato in uno dei seguenti formati: avi; mpeg; MP4; Mkv, (non superiore a 20MB – max 180”).
6. – Dichiarazione di cui all'allegato "A" del bando debitamente sottoscritta.

Club per l'UNESCO di LUCERA

Socio della Federazione Italiana delle Associazioni, Club e Centri per l'UNESCO (FICLU)

www.clubunescolucera.it





Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

«Poiché le guerre nascono nell'animo degli uomini, è
l'animo degli uomini che deve essere educato alla
difesa della pace»

Club per l'UNESCO di LUCERA

Triennio sociale 2018-2020

In aggiunta, ai sensi del bando stesso, unitamente alla domanda si esplicita la seguente:

DICHIARAZIONE DI CUI ALL'art. 5 DEL BANDO DI CONCORSO

- Ai sensi dell'Art. 5 del Concorso, Il Presidente del Club di Lucera proponente, dott. Giovanni Calcagni, con la presente DICHIARA sotto la propria responsabilità ed ai sensi di legge l'insussistenza di COINCIDENZE DI INTERESSI con il Candidato.

Cordialità

il Presidente del Club per l'UNESCO di Lucera
Dott. Geol. Giovanni Calcagni

ALL.TO N. 1: dati completi del soggetto proposto;

AMM.NE COMUNALE DI LUCERA – SINDACO pro-tempore *Geom. Antonio TUTOLO*

Corso Garibaldi | 71036 Lucera (FG)

Tel: (+39) 0881 541111

P.iva: 00392580718 - Codice Fiscale: 82000950715

Info: sindaco@comune.lucera.fg.it

Pec: comune.lucera@anutel.it

<http://www.comune.lucera.fg.it>

ALL.TO N. 2: Intestazione, caratteristiche dell'attività e indirizzo della "Fabbrica";

FABBRICA DENOMINATA – Biblioteca Comunale "R. Bonghi"

Costituita da:

***BIBLIOTECA – PINACOTECA - SALA CINQUECENTINE - SALA
RAGAZZI - ESPOSIZIONE MOSAICI DELLA BASILICA
PALEOCRISTIANA DI SAN GIUSTO- SEDE ASSESSORATO CULTURA
E PUBBLICA ISTRUZIONE***

EX- CONVENTO SS. SALVATORE

Viale Falcone e Borsellino - 71036 - Lucera (FG) - tel.: (+39) 0881 541651

e-mail: biblioteca@comune.lucera.fg.it - facebook: Biblioteca Comunale "R. Bonghi" Lucera

<http://www.comune.lucera.fg.it/lucera/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/127>

Club per l'UNESCO di LUCERA

Socio della Federazione Italiana delle Associazioni, Club e Centri per l'UNESCO (FICLU)

www.clubunescolucera.it



ALL.TO N. 3: *Motivazione della candidatura, sottoscritta dal presidente dello scrivente Club proponente, che esplicita i contenuti qualificanti con richiamo ai criteri di valutazione applicabili (n. 1 foglio formato A4)*

Il **RECUPERO TECNICO-FUNZIONALE DELL'EX "CONVENTO DEL S.S. SALVATORE"**, con realizzazione di un **CENTRO CULTURALE POLIVALENTE** con destinazione **BIBLIOTECA, PINACOTECA** e **ASSESSORATO CULTURA** e **P. I.** e recentemente anche di **MUSEO** per l'esposizione dei pregevolissimi **MOSAICI PALEOCRISTIANI** rinvenuti nel sito di **SAN GIUSTO**, sempre in agro di Lucera, è sicuramente stata attività di grande utilità pubblica e sociale, nel campo della pianificazione e gestione del territorio lucerino. Con tale intervento, che ha impegnato diverse amministrazioni comunali negli ultimi decenni (dal 1994 al 2015, cfr. relazione), la Città di Lucera ha raggiunto moltissimi obiettivi di grande valenza storico-architettonica, culturale e di riuso e riutilizzo per scopi culturali e sociali di un bene architettonico di grande pregio, che fu edificato tra il 1400 e il 1500 ed utilizzato per diversi secoli, fino all'abbandono ed al degrado in cui versò per l'intera seconda metà del XX secolo.

I lavori di restauro hanno quindi restituito alla comunità locale e nazionale una pregevolissima fabbrica, ubicata in un luogo di grande bellezza ambientale e paesaggistica, in fondo alla Villa Comunale e al margine del pregevole Boschetto che ricopre le pendici nord del colle su cui sorge la Città di Lucera, città fra le più antiche d'Italia, con documentate origini preromane e frequentazioni ininterrotte, attraverso tutti i periodi storici che hanno interessato da allora ad oggi il bacino del Mediterraneo "...*dunque, un teatro veramente unico, dove si concentrano e si riflettono tutti gli eventi storici dell'Italia Meridionale: Dauni, Greci, Romani, primi Cristiani; Goti, Longobardi, Bizantini, Franchi, Normanni, Svevi, Saraceni, Angioini, Aragonesi, Spagnoli, Francesi; fino alla Lucera moderna, rinascimentale, barocca e rococò, neoclassica e liberty, inevitabilmente stravolta dagli interventi urbanistici degli ultimi cinquant'anni*", come ha recentemente scritto in una sua nota il nostro socio e addetto stampa, lo storico dott. Massimiliano Monaco.

Per quanto riguarda l'uso ed della Fabbrica ed il suo inserimento nel tessuto culturale e sociale della Città basti pensare che dalla sua apertura nel 2016 la biblioteca, la pinacoteca, la sala cinquecentesca, la sala ragazzi e, dal novembre 2018, anche la sezione museale con la mostra dei Mosaici della Basilica Paleocristiana rinvenuti nella frazione di San Giusto sono stati teatro di migliaia di visite e di centinaia di mostre, convegni, seminari, incontri culturali ad uso dell'Amm.ne e, gratuitamente, ad uso di tutte le Associazioni Cittadine che ne hanno fatto e ne fanno motivata richiesta e che intendono utilizzarla a scopi culturali o sociali, senza scopo di lucro.

Infine l'allocazione in tale Fabbrica dell'Assessorato alla Cultura e P.I. del Comune di Lucera ha ulteriormente valorizzato l'uso ottimale, costante e continuo della Fabbrica stessa nel suo multiforme utilizzo quotidiano.

Pertanto a parere del Direttivo dello scrivente Club per l'UNESCO di Lucera sembra di palese evidenza che la proposta in oggetto sia relativa al recupero e riuso di un bene che ha tutte le caratteristiche richieste dal bando, per la SEZIONE 2^A dell'Art. 2, e in stretta coerenza con i criteri di valutazione 1 e 3 dell'Art. 11 del bando stesso, in particolare:

CRITERIO 1: Grande qualità dell'intervento in relazione al suo inserimento nel pregevolissimo paesaggio naturale circostante, oltre che intervento di grande recupero storico di un bene di notevole valore culturale;

CRITERIO 3: a) Utilizzo intenso del bene recuperato, che presuppone uno sviluppo durevole ed una frequentazione continua di questa porzione del territorio cittadino; b) Sviluppo sostenibile delle attività con grande livello di partecipazione attiva dei cittadini, delle Associazioni e della Comunità tutta; c) Ottima integrazione nell'organizzazione generale del territorio di appartenenza, con riguardo alle sue qualità ambientali, sociali, economiche, culturali e formali sostenibili; d) Sicuro contributo alla diversificazione, alla valorizzazione ed all'arricchimento del paesaggio cittadino.

il Presidente del Club per l'UNESCO di Lucera

Dott. Giovanni Calcagni



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

«Poiché le guerre nascono nell'animo degli uomini, è
l'animo degli uomini che deve essere educato alla
difesa della pace»

Club per l'UNESCO di LUCERA

Triennio sociale 2018-2020

ALL.TON. 4: *Relazione illustrante le peculiarità della "Fabbrica" completa delle informazioni afferenti ai criteri di valutazione di cui all' 11 del bando (n.4 fogli formato A4)*

- RECUPERO TECNICO-FUNZIONALE DELL'EX "CONVENTO DEL S.S. SALVATORE"-
REALIZZAZIONE DI UN CENTRO CULTURALE POLIVALENTE CON DESTINAZIONE
BIBLIOTECA, PINACOTECA E ASSESSORATO CULTURA e P. I.

1 - Note storiche

Il complesso dell'ex Convento del S.S. Salvatore di Lucera rappresenta ciò che rimane di un Convento costruito dai Frati Osservanti, di cui i principali eventi storici sono stati i seguenti:

- Nel 1407 fu costruito su iniziativa di *Fra' Giovanni Vici da Stroncone*, che iniziò con la costruzione di una chiesetta sui ruderi di un antico edificio romano dedicato a Giunone Lacinia, laddove ai tempi dell'impero romano avevano sede il foro, il comiziale e non lontano le terme. ⁽¹⁾
- Il convento fu portato a termine solo dopo la morte del Beato Giovanni (1418), grazie a un lascito di un nobiluomo lucerino e di frate Tommaso da Firenze, vicario provinciale dell'ordine.
- Successivamente esso fu ampliato dal nuovo vicario, *Fra' Tommaso da Firenze*, che lo riaprì nel 1441.
- Gli Osservanti lo occuparono fino al 1625, dopo di che divenne sede dei Frati Riformati, che ne fecero uno dei principali conventi della Provincia riformata di Monte S. Angelo.
- Nel 1811 Gioacchino Murat lo fece chiudere al culto insieme a molti altri conventi.
- Nel 1816, caduto il regime murattiano, il Convento fu riaperto per essere chiuso nel 1863.
- Nel 1860, in occasione della soppressione degli ordini ecclesiastici, il convento passò in proprietà al Comune di Lucera.
- La soppressione piemontese di tutti gli Ordini religiosi del 1867 portava alla definitiva chiusura del convento dei Padri riformati del SS. Salvatore, i cui locali erano stati più volte adibiti a lazzaretto per assistere i malati di peste ed altri bisognosi. Nella chiesa giacevano, murate in un pilastro della navata laterale, i resti mortali del Beato, dove ancora oggi riposano.
- Nel 1916 i frati minori del SS.mo Salvatore furono nuovamente trasferiti nel convento della Pietà di Lucera e il complesso divenne sede di cavalli stalloni, accolse soldati, profughi di guerra e famiglie di sfollati e senzatetto.
- in tale contesto, nel 1916, le condizioni del Convento, già segnato dal tempo peggiorarono;
- Prima di cadere in totale abbandono, le sue strutture furono anche sede di una colonia elioterapica nel 1934. In seguito con alterne vicende, fu utilizzato come rifugio per gli sfollati della II guerra mondiale;

⁽¹⁾ Nato a Stroncone, in Umbria, Giovanni entrò nel 1373 nell'Ordine Franciscano dei Frati minori, e venne accolto nell'Eremo di Stroncone dal Beato Paoluccio Trinci da Foligno, padre del movimento dell'Osservanza. Alla morte di Paoluccio Trinci (1391), Giovanni prese la direzione della piccola famiglia degli osservanti, in qualità di commissario in tre province (umbra, toscana e romana) e nel 1415, dopo la morte di Francesco da Fabriano, divenne anche commissario della provincia picena.

Chiaro per virtù, miracoli e spirito di profezia, il Beato Giovanni morì nel convento del SS. Salvatore di Lucera l'8 maggio 1418, venendo ivi sepolto prima nel coro e poi sotto l'altare maggiore. Nell'ispezione del sepolcro del 1710, furono trovati integri il suo cuore e le sue ossa. Il 1° luglio 1970 i suoi resti vennero murati in un pilastro a destra della stessa navata, dove ancora oggi riposano e vengono venerati dai fedeli.

Club per l'UNESCO di LUCERA

Socio della Federazione Italiana delle Associazioni, Club e Centri per l'UNESCO (FICLU)

www.clubunescolucera.it

- prima dell'inizio dei lavori di consolidamento e restauro versava da molti decenni nel più completo abbandono, con intere zone dell'immobile prive di copertura, ad eccezione di qualche locale al piano terra che era usato come deposito del vivaio comunale e dell'Amministrazione comunale.

2 - Intervento di recupero

Vista la necessità di individuare un immobile in grado di dare ospitalità alla Biblioteca Comunale "Ruggero Bonghi" di Lucera, conosciuta a livello regionale e nazionale per la disponibilità di numerosissimi volumi (circa 100.000) tra i quali rari testi antichi (cinquecentine, incunaboli ecc.) e nel contempo alla Pinacoteca Comunale, non facilmente organizzabile negli insufficienti locali del Museo Civico "Fiorelli", portò l'Amministrazione comunale, nel 1994, a valutare la possibilità di destinare il Convento S.S. Salvatore a tali attività e a far predisporre un progetto di recupero.

La ristrutturazione dell'ex Convento del S.S. Salvatore prevedeva, oltre al recupero tecnico funzionale dell'intero complesso edilizio, la destinazione dei due piani dello stesso ad utilizzi diversi da quelli originali, che comunque non stravolgevano quelle che erano le caratteristiche architettoniche e strutturali del complesso.

Fu prevista una biblioteca organizzata in varie sezioni che soddisfacessero le esigenze delle diverse età e livelli culturali degli utenti, creando delle aree specifiche, ed in tal senso fu studiata la destinazione dei locali del Convento del S.S. Salvatore ed una Pinacoteca per opere di famosi artisti lucerini.

L'intervento di recupero strutturale, piuttosto complesso, fu iniziato nei primi mesi del 2000.

Durante l'esecuzione dei lavori di svuotamento del piano terra furono rinvenuti, in locali interrati, circa 1300 reperti archeologici. Con la supervisione della Soprintendenza Archeologica si procedette al loro recupero e catalogazione.

Inoltre emersero nel chiostro e nell'ex refettorio delle superfici affrescate, anch'esse non riscontrabili in fase progettuale, per le quali furono eseguite tassellature di saggio in vista di un successivo recupero e consolidamento.

Alla fine di novembre 2001 i tecnici incaricati, nel relazionare sullo stato dei lavori al Commissario Straordinario, misero in evidenza che a seguito dell'eliminazione di tutte le superfetazioni esistenti all'interno ed all'esterno del Convento, era stato possibile avere una visione completa e reale degli ambienti preesistenti, avendo individuato 9 spazi di estensione compresa tra i 50 e 100 mq, ed ipotizzare anche una diversa e più idonea utilizzazione dell'immobile, soprattutto alla luce della presenza di tempere sulle pareti e sulle volte, di reperti archeologici e di soluzioni architettoniche di particolare interesse. Si prevedero così le opere di completamento, consistenti nella realizzazione di impianti, servizi igienici, pavimentazioni, intonaci ed infissi interni, sistemazione esterna e l'ampliamento con la realizzazione del deposito interrato per contenere i volumi del fondo moderno e i laboratori per il restauro di libri e quadri.

In conseguenza di tutto ciò, e per una serie di altre ragioni tecniche ed amministrative, i tempi di realizzazione si allungarono e l'intervento terminò nel 2015.

Oggi le superfici coperte utili del complesso alla fine sono pari a 1.550 mq per il convento oltre al Chiostro e Cavedio, 610 mq per l'interrato oltre ai locali tecnici e 1.000 mq circa della soprastante piazza. Il tutto ha comportato un costo complessivo dell'intervento di € 4.500.000, euro al netto dell'IVA.

In definitiva oggi il Convento ospita la Biblioteca comunale Ruggero Bonghi con una sala dedicata esclusivamente alle Cinquecentine, la Pinacoteca con tre sale espositive delle opere di artisti lucerini (Ar, Cavalli e Onorato) e due sale con opere di pittori famosi del '800 e del '900, di proprietà comunale, una sala conferenze per 100 persone e gli uffici dell'assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione. Ha inoltre la disponibilità del Chiostro, che permette manifestazioni musicali, mentre la presenza del Cavedio coperto permette l'organizzazione di mostre di artisti contemporanei.

A completamento della polivalenza del centro culturale sono ultimati nel giardino annesso al Convento i lavori di realizzazione del complesso espositivo dei mosaici di una basilica paleocristiana, rinvenuta a San Giusto durante i lavori di costruzione di una diga, e della ricostruzione della pianta della Basilica stessa.

Infine va detto che è iniziato in questi giorni un ulteriore lotto di lavori per la ulteriore "Qualificazione ed innovazione della Biblioteca R. Bonghi", per un importo progetto di circa 850.000 €, a riprova che si continua ad investire per uno sviluppo sempre più importante e moderno della "Fabbrica" in oggetto.

3 - Sviluppo durevole del territorio – partecipazione attiva dei cittadini

Il restauro e la ristrutturazione dell'ex Convento S.S. Salvatore per destinarlo a Centro Culturale Polivalente ha dato la possibilità sia di recuperare un importante monumento storico, mettendone in evidenza quanto era stato nascosto dalle trasformazioni avute nel tempo, sia di avere:

- maggiori spazi per la fruizione della Biblioteca Comunale da parte di studenti e ricercatori;
- un nuovo richiamo turistico dovuto alla ricca Pinacoteca realizzata;
- la possibilità di ospitare numerosi convegni e conferenze;
- l'organizzazione di mostre di artisti locali e stranieri in apposito spazio attrezzato;
- la disponibilità di un chiostro per concerti e manifestazioni varie;

tutto ciò ha portato ad una più attiva partecipazione dei cittadini alle attività culturali della città, a migliorarne la qualità di vita sociale e culturale in modo sostenibile nel lungo periodo, vita la disponibilità delle nuove strutture dedicate non esistenti prima, ed al recupero di una zona della città in degrado con valorizzazione e arricchimento del paesaggio locale.

Non è da sottovalutare la presenza della piazza antistante il Convento divenuta, per la sua dimensione e impostazione generale, rapidamente punto di raccolta alle varie ore del giorno di mamme e bambini e/o di giovani e cittadini in genere.

4 - Dati Statistici di Utilizzo:

Ad oggi, dopo tre soli anni di vita, i dati statistici di utilizzo, gentilmente forniti dall'Ass.re alla Cultura,

Arch. Carolina Favilla e dal funzionario dott.ssa Rita di Lorenzo, che si ringraziano per la disponibilità, confermano al di là di ogni dubbio quanto rappresentato nella presente istanza di partecipazione in merito alla intensa partecipazione dei cittadini e delle associazioni alla vita della "Fabbrica". Essi sono i seguenti:

- con riferimento alla Biblioteca Comunale "R. Bonghi", media annuale dei prestiti (interno, esterno, interbibliotecario): **ca. 1000 volumi**;
- sempre per la Biblioteca, frequenza media annuale degli utenti della sala lettura: **ca. 11.000 presenze all'anno**;
- frequenza media annuale dei visitatori del complesso S. Pasquale (Pinacoteca Comunale, Sala delle Cinquecentine, mosaici della Basilica paleocristiana di S. Giusto): **ca. 2000 presenze all'anno**;
- in particolare nel 2018 si è avuto una escalation del numero di visitatori, giunto a **ca. 13.000**, di cui **11.000 ca.** paganti;
- svolgimento di eventi socio-culturali (convegni, seminari, mostre, manifestazioni culturali diverse): **circa 50 eventi socio-culturali all'anno**.

5 – Esposizione museale dei MOSAICI della BASILICA PALEOCRISTIANA

A partire dal 1995, nel corso di alcune campagne di scavi eseguite nell'ambito dei lavori per la realizzazione di una diga sul torrente Celone, in contrada San Giusto (agro di Lucera), sono venuti alla luce i resti di un monumentale complesso paleocristiano, unico nel suo genere in Puglia, costituito da due basiliche gemelle, una più antica, monoabsidale, dotata di tre navate divise da due file di colonne granitiche e di battistero a pianta circolare con vasca quadrilobata, l'altra, visibile solo in parte, adibita dapprima a zona per sepolture e, successivamente, a luogo di culto. L'insediamento, databile tra il V e il VI secolo d.C. era dotato di estesa pavimentazione musiva e di ricchi affreschi lungo le pareti.

La vasta area archeologica, originariamente estesa su una superficie di circa 30.000 mq, era inoltre occupata, a partire dalla prima e media età imperiale da una villa romana, successivamente ampliata in epoca tardoantica, primo nucleo di un villaggio-stazione viaria, munito anche di strutture produttive per la trasformazione dell'uva e di magazzini infossati per la conservazione di frumento e altre derrate alimentari.

La presenza di manufatti ceramici attesta anche la frequentazione della zona fin dall'età neolitica. Per quel che riguarda l'identificazione del sito, si può pensare o al Monasterium posto nei dintorni di Lucera, ossia a una chiesa con un solo presbitero di cui parla Papa Gelasio in una lettera della fine del V secolo o al Prætorium Lauerianum, stazione di sosta lungo il tragitto che collegava la città romana di Benevento al Tavoliere, così come pure indicato nell'antica Tabula Peutingeriana, in una posizione perfettamente coincidente con il sito archeologico.

I mosaici, asportati dal sito di rinvenimento a cura della Soprintendenza ai Beni Archeologici e Culturali, sono ora, dalla stessa Soprintendenza, stati collocati in un apposito spazio espositivo adiacente la Biblioteca, e sono visitabili e visitati dal dicembre 2018.



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

«Poiché le guerre nascono nell'animo degli uomini, è
l'animo degli uomini che deve essere educato alla
difesa della pace»

Club per l'UNESCO di LUCERA

Triennio sociale 2018-2020

ALL.TO N. 5: N. 6 fotografie della "Fabbrica", di cui n. 4 degli esterni e del suo inserimento nel paesaggio, n. 2 degli interni; - FOTO (in formato jpeg - 300 dpi come da bando) ALLEGATE FUORI TESTO E QUI RIPRESE IN PICCOLO PER COMPLETEZZA DI DOCUMENTAZIONE-



foto 1 - situazione area della fabbrica 1999 - ante recupero



foto 2 - situazione area della fabbrica 2015 - post recupero

Club per l'UNESCO di LUCERA

Socio della Federazione Italiana delle Associazioni, Club e Centri per l'UNESCO (FICLU)

www.clubunescolucera.it



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

*«Poiché le guerre nascono nell'animo degli uomini, è
l'animo degli uomini che deve essere educato alla
difesa della pace»*

Club per l'UNESCO di LUCERA
Triennio sociale 2018-2020



foto 3 - prospetto anteriore della fabbrica 1999 - ante recupero



foto 4 - prospetto anteriore della fabbrica 2015 - post recupero

Club per l'UNESCO di LUCERA

Socio della Federazione Italiana delle Associazioni, Club e Centri per l'UNESCO (FICLU)

www.clubunescolucera.it



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

*«Poiché le guerre nascono nell'animo degli uomini, è
l'animo degli uomini che deve essere educato alla
difesa della pace»*

Club per l'UNESCO di LUCERA
Triennio sociale 2018-2020



foto 5 - sala collezione delle cinquecentine attuale - post recupero



foto 6 - sala conferenze attuale - post recupero

Club per l'UNESCO di LUCERA

Socio della Federazione Italiana delle Associazioni, Club e Centri per l'UNESCO (FICLU)

www.clubunescolucera.it



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

*«Poiché le guerre nascono nell'animo degli uomini, è
l'animo degli uomini che deve essere educato alla
difesa della pace»*

Club per l'UNESCO di LUCERA
Triennio sociale 2018-2020

ALL.TO "A": Dichiarazione di cui all'allegato "A" del Bando, debitamente sottoscritta

Bando 2019 del Concorso FICLU "La Fabbrica nel Paesaggio"
ALLEGATO "A" - DICHIARAZIONE
(allegata alla proposta di candidatura)

Ai fini della partecipazione all'Edizione 2019 del Concorso FICLU "La Fabbrica nel Paesaggio" dichiariamo:

- a. di accettare tutte le norme previste dal regolamento;
- b. di autorizzare la divulgazione della documentazione trasmessa ai fini sia dell'espletamento delle procedure concorsuali che del suo utilizzo nelle presentazioni e nelle illustrazioni celebrative organizzate nel contesto dell'evento di cui trattasi e la facoltà di cederlo o utilizzarlo ai fini di ulteriori divulgazioni.
- c. di autorizzare gli organizzatori del Concorso a trattenere il materiale trasmesso depositandolo presso l'Archivio del Premio appositamente costituito per raccogliere l'intero materiale documentale pervenuto;
- d. di rispettare l'operato della Commissione di Valutazione accettandone fin d'ora l'insindacabilità e l'inappellabilità;
- e. di impegnarci a specificare in ogni occasione, anche futura, che la partecipazione di cui trattasi è promossa dalla FICLU e che soltanto ad essa va ricondotta l'assegnazione di ogni eventuale riconoscimento, evitando in ogni modo di ingenerare percezioni errate quanto non autorizzate dell'acronimo UNESCO.

Si approva specificatamente la clausola di cui alla lettera d).

In fede **Per il Club o Centro proponente**

Per l'Imprenditore

Il Presidente dott. Giovanni CALCAGNI'

Ruolo o posizione: SINDACO Geom. Antonio TUTOLO

Firma:

Firma:

Luogo: Lucera – sede comunale

Luogo: Lucera – sede comunale

Data:

Data:

Club per l'UNESCO di LUCERA

Socio della Federazione Italiana delle Associazioni, Club e Centri per l'UNESCO (FICLU)

www.clubunescolucera.it

